

Giuseppe Cecere

Nato a Napoli il 14/04/1988. Cresciuto a Villaricca, dove ho vissuto fino a due anni fa, per poi trasferirmi a Napoli, nel quartiere Sanità.

Laurea magistrale in "Politiche ed economia delle Istituzioni", ho svolto lavori precari e sottopagati per più di 10 anni vivendo sulla mia pelle le contraddizioni dei quartieri dormitorio dell'area nord di Napoli; da 6 anni sono impiegato nel settore informatico.

Mi avvicino ai movimenti studenteschi negli anni dell'Onda; iscritto al Partito della Rifondazione Comunista fino al 2012, ne esco per partecipare alla creazione del Laboratorio Politico Kamo, con sede a Marano, che si occupa di diritti del lavoro, della riqualificazione dei quartieri e della lotta alla devastazione ambientale nell'area nord di Napoli.

Dalla sua nascita nel 2015 entro a far parte dell'"Ex-Opg Je So Pazzo" partecipando alle vertenze sociali e ai progetti di mutualismo che trovano la loro base in questa casa del Popolo.

Dal 2018 faccio parte del movimento politico Potere al Popolo.

Dal 2020 con Potere al Popolo partecipo alle vertenze nel quartiere Sanità, in difesa del diritto alla salute, contro l'abbandono del territorio (riapertura di Salita Scudillo, bonifica di via del Serbatoio), per il diritto al lavoro e la lotta al lavoro nero.

Antonia Tubelli

Nata a Napoli il 26/02/1973. Avvocato amministrativista, civilista, ho intrapreso la carriera professionale, compendiata da una breve esperienza accademica presso l'UNISANNIO e con finalità di formazione del personale dell'USR. Mi occupo da oltre quindici anni di problematiche di diritto amministrativo e spesso ho avuto modo di difendere i privati cittadini dalle disfunzioni dell'apparato amministrativo dei diversi Enti e a diversi livelli istituzionali. Ciò mi ha consentito di maturare una profonda conoscenza del funzionamento della "macchina amministrativa", in particolare dell'Amministrazione territoriale che, come ho potuto constatare sia da professionista che da cittadino, patisce inefficienze, che si traducono in un cattivo servizio pubblico, spesso originate da condizionamenti politici e/o da fattori clientelari, che purtroppo costituiscono un male endemico dell'esperienza italiana.

In tempi recenti mi sono occupata di assistenza nell'ambito di vertenze di diritto di lavoro privato e pubblico; in particolare dall'anno 2015 sono impegnata nel portare avanti una difficile "battaglia legale" nell'interesse dei cd. precari della Pubblica Amministrazione, nello specifico, della sanità campana. Con un team di colleghe, stiamo portando all'attenzione dei diversi giudici (Amministrativi e Giudice del Lavoro) una linea interpretativa dell'attuale normativa in tema di stabilizzazione del precariato, che vi includa anche il personale sanitario in somministrazione; fenomeno, anche questo, ormai divenuto endemico soprattutto nella nostra Regione che, nell'attuale declinazione politica, costantemente frappone un atteggiamento di totale "chiusura", se non ostilità, rispetto alle legittime istanze dei lavoratori precari che da anni garantiscono l'erogazione del servizio sanitario senza le dovute tutele. Con Potere al Popolo ne abbiamo supportato le istanze anche sul piano politico, condividendone le iniziative di contestazione. Sempre con Potere al Popolo abbiamo, nel corso della prima ondata pandemica, presentato un esposto-denuncia segnalando alla competente Autorità Giudiziaria la disorganizzazione e l'inadeguatezza della risposta ospedaliera, segnatamente dell'ASL NA 1 Centro, alla Lotta al Covid-19. E ciò anche al fine di conseguire una più adeguata tutela dei diritti dei lavoratori.

Contraddistingue la mia vita professionale, nonché quella personale, l'impegno nel supporto alle lotte contro le ingiustizie sociali e le disuguaglianze, frutto dell'attuale modello di sviluppo neo-liberista; ho partecipato in prima persona ai movimenti "No-Global" del Global Forum di Napoli 2001 e del "Genoa Social Forum 2001", e ho preso parte a varie iniziative contro le guerre del neo-imperialismo occidentale degli anni 1998, 2001 e 2003.

Sono da sempre vicina alla causa palestinese; ho partecipato attivamente a diverse iniziative di sostegno al

popolo palestinese, anche con un supporto alla comunità palestinese di Napoli nella campagna di sensibilizzazione contro l'occupazione israeliana negli anni più bui dell'assedio ad Arafat.

Mi candido con Potere al Popolo, che sostengo e voto dal 2018, perché ritengo che non bastino risposte solo sul piano giuridico ai problemi della collettività, ma che occorra trovare, organizzare e mettere in pratica azioni politiche, dirette alla effettiva tutela del pubblico interesse, in ogni singola manifestazione del vivere sociale, scevre da condizionamenti clientelari, malavitosi, e in generale, riconducibili al profitto di "pochi".

Di qui la scelta di impegnarmi in prima persona con una comunità di donne e uomini che da anni lotta e opera sul territorio di Napoli, attraverso azioni di mutualismo politico e fattiva presenza nella comunità per contribuire al progetto di una Napoli che sia più "giusta" e vivibile per tutti.

Mario Giacca

35 anni, nasce a Mugnano di Napoli, si trasferisce a Materdei a 17 anni con la famiglia, trovando nel centro storico la sua vera casa. Durante gli anni universitari lavora in una pizzeria come ragazzo delle consegne e vive l'esperienza dell'Erasmus a Lione, in Francia, per un anno. Al suo ritorno si laurea a pieni voti in Architettura ed inizia a collaborare in diversi studi professionali ma allo stesso tempo si impegna nel sociale aiutando nel doposcuola ragazzi con difficoltà di apprendimento e collaborando per un breve periodo alla promozione delle attività umanitarie in Benin da parte del Consolato Italiano. Da grande appassionato di sport, frequenta la palestra dell'Ex-Opg a Materdei dove sposa gli ideali e i valori della lotta popolare partecipando anche a diverse manifestazioni. Dopo un'ulteriore esperienza lavorativa in Francia decide di tornare alla sua amata Napoli con una nuova sfida: partecipa ad un concorso per la realizzazione della seconda uscita della metropolitana di Materdei nel quartiere Sanità e lo vince. Resta presto deluso dall'inezia degli enti burocratici nell'avviare un progetto che darebbe ancor più risalto ad un quartiere che con fatica cerca di ottenere il proprio riscatto. Durante i mesi post-pandemici, lavora alla campagna vaccinale Covid dove si schiera in prima linea nella battaglia per il riconoscimento dei diritti dei dipendenti. Da amante della natura, sogna di poter restituire alla città spazi verdi e rieducare il cittadino ad una migliore consapevolezza del rispetto per l'ambiente, inseguendo la visione di una Napoli libera dal degrado.

Vincenzo Mirone

Nato a Napoli il 15/01/1975. Mio padre era un lavoratore e dipendente dell'ospedale Incurabili, partecipando con esito vittorioso alla vertenza per il diritto al lavoro nel lontano settembre del 1980...attraverso anni di lotta di piazza e di militanza nel movimento Banci Nuovi che a cavallo degli anni settanta e ottanta incominciarono proprio con le lotte di piazza la rivendicazione al diritto comune di tutti quale è il lavoro...ed io ho sempre creduto che attraverso le lotte di vario titolo si possano raggiungere i veri obiettivi che ci prefiggiamo e così alle fine degli anni novanta mi sono avvicinato a vari gruppi di lotta per il lavoro dei disoccupati organizzati...ma poi col tempo mi sono dovuto allontanare per motivi di lavoro e di tempo...fino ad arrivare al 2017/18 dove sempre facendo parte di un gruppo organizzato di disoccupati ho avuto modo e piacere di conoscere il comitato San Gennaro dove già da quasi un decennio stavano lottando per la non chiusura dell'ospedale omonimo e con loro in concomitanza con i disoccupati abbiamo fatto azioni di protesta per cercare di valorizzare e migliorare lo stato attuale del San Gennaro...e da lì abbiamo portato avanti con occupazione per un certo periodo anche del parco comunale cosiddetto da noi parco San Gennaro proprio posto di fronte all'ospedale...lasciato chiuso e in uno stato fatiscente proprio dal comune...adesso ho intrapreso un nuovo percorso di lotta con Potere Al Popolo movimento politico giovane e gestito da persone comuni...da lavoratori e da studenti universitari che hanno in comune lo stesso pensiero politico sociale di uguaglianza di massa di pari diritti e livello...e siamo presenti su tutto il territorio cittadino...e io nello specifico sulla terza municipalità e nello specifico nel rione storico della

Sanità...l'impegno di noi tutti e cercare di migliorare il nostro territorio con ferma volontà e con forza convinzione sociale...!!

Carmela Persico

Nata a Napoli il 29/12/1985, dopo il diploma di Ragioneria svolge attività lavorativa presso Grande Distribuzione Organizzata nella città di Napoli, per poi proseguire nel settore della ristorazione vivendo sulla propria pelle le contraddizioni del mondo del lavoro in una città come Napoli. Attualmente in corso per ottenimento dell'attestato di Operatore Socio Sanitario. Partecipa alla lotta per il diritto al lavoro.

Roberto Esposito

Nato a Napoli il 18/02/81, nato e cresciuto a Montesanto. Ho frequentato il liceo artistico di Napoli, poi l'Accademia di Belle Arti, laureandomi in Scenografia. Ho sempre lavorato in ambito artistico-culturale-scolastico-turistico e ho cercato di sposare le mie conoscenze con il sociale organizzando eventi artistico-culturali nel quartiere riaprendo e strappando all'incuria una chiesa sconosciuta a Salita Pontecorvo, nella quale ho organizzato mostre d'Arte, che stavano raccogliendo il favore delle persone del mio quartiere, finché qualche anno dopo la curia non ha deciso di chiuderla. Tra i miei obiettivi ci sarebbe quello di ripetere questa esperienza organizzando magari laboratori artistici gratuiti in un luogo come quello e più in generale portare un po' di cultura/bellezza nel centro storico, che credo sia una delle armi più potenti per rendere libera una persona. Nel 2015 sono entrato nell'associazione di volontariato napolinsieme, per anni abbiamo assistito soprattutto senza fissa dimora e persone bisognose, uscendo in strada a distribuire cibo e vestiti, ma anche in sede con la nascita del supermercato solidale, ma soprattutto, abbiamo tentato di recuperare e reinserire queste persone da un punto di vista psicologico/sociale, insomma non ci siamo limitati al mero assistenzialismo. Ed è in quel periodo che ho conosciuto poi le realtà dei centri sociali occupati, con i quali abbiamo collaborato per diversi progetti. Purtroppo poi l'associazione si è sciolta, ma ho continuato a frequentare soprattutto Scugnizzo liberato e Santa Fe liberata dando il mio modesto contributo quando mi è stato possibile. Ho scelto di candidarmi perché era un mio pallino da sempre farmi portavoce dei problemi del mio quartiere presso le sedi opportune.

Luca Mandara

Nato a Napoli il 31/08/1993. Sono cresciuto al Rione Sanità da cui mi sono trasferito solamente da pochi mesi, ma in cui ancora abita la mia famiglia, dove ancora lavoro come guida turistica presso le Catacombe di Napoli, e in cui svolgo attività sociale.

Ho partecipato al movimento dell'Onda al Liceo Alberti di Napoli. È stato il mio primo momento di avvicinamento a problematiche sociali.

Tra il 2014-2017, con altri colleghi dell'Università di Filosofia (tra cui due compagni candidati di PaP a queste amministrative, Marco Morra e Salvatore Cosentino), abbiamo creato un gruppo di studio marxista (*Bestimmte Individuen*) che ha organizzato un ciclo di seminari su "crisi, governance e imperialismo" invitando studiosi, professori e attivisti di tutta Italia per confrontarsi su queste macro-categorie. L'intento era di riappropriarci di una memoria teorica – quella marxista – completamente rimossa all'università e nella società, ma da noi scoperta come fondamentale per comprendere la nostra generazione, così segnata da crisi economiche, politiche ed esistenziali.

Dal 2017 partecipo alle attività del Comitato San Gennaro art. 32, nato negli anni del commissariamento Caldoro (poi proseguito da De Luca), e dal conseguente smantellamento della sanità pubblica campana (nel solo centro storico vengono chiusi ben cinque ospedali). Insieme abbiamo difeso il San Gennaro dalla totale chiusura e controllato sulla sua riconversione a poliambulatorio, ottenendo anche servizi non previsti come un centro PSAUT (punto di primo intervento per codici gialli). Abbiamo contribuito alla nascita della campagna nazionale 'Dico32' sulla difesa e l'applicazione dell'art.32 della Costituzione (sanità pubblica, universale e tarata sulla persona) e della Consulta Popolare Salute e Sanità del Comune di Napoli, di cui siamo tuttora parte integrante. Ci occupiamo del diritto alla salute, ben più ampio del concetto

‘ospedalentrico’ di ‘sanità’: organizziamo banchetti informativi al Rione Sanità, vigiliamo sul funzionamento della struttura e sull’apertura dei servizi previsti, entriamo in contatto con altri comitati attivi nel rione per creare una rete di base capace di migliorare il nostro territorio, collegando la questione sanitaria a quella lavorativa, a quella scolastica, abitativa etc.

Dal 2020, poi, partecipo alle attività del Comitato Scudillo che si sta impegnando nella riqualificazione e riapertura degli spazi verdi, ma ancora abbandonati, del Rione Sanità, in particolare di Salita Scudillo e Via del Serbatoio allo Scudillo. Un patrimonio paesaggistico e naturale incredibile, lasciato all’incuria per decenni, ma che – grazie anche al supporto di altre organizzazioni come Ex-Opg Je so pazz e Potere al Popolo – siamo convinti sia possibile restituire alla cittadinanza: abbiamo bisogno di spazi verdi per proporre nuovi spazi di aggregazione, non consumistici, non privatizzati.

Dal 2019 sono membro di Potere al Popolo!. Qui ho trovato quella sperimentazione di comunità politica che credo sia l’unica possibile e vera alternativa per costruire un mondo migliore. Questa è la ragione principale per cui ho deciso di candidarmi alla III Municipalità nella lista di PaP: sono convinto che la nostra comunità sia l’unica intenzionata realmente a dare voce alle lotte che sono sorte su questo territorio e a migliorarlo sulla base delle vere esigenze della maggioranza della nostra popolazione!

Gabriele Bosco

Nato a Napoli il 21/05/1985, dopo il diploma scientifico, nel 2018 consegua la Laurea Magistrale in Giurisprudenza; nel 2019 consegua 24 cfu per l’abilitazione all’insegnamento.

Dal 2007 al 2008 partecipo al Servizio civile nazionale presso l’ A.D.A.C.S associazione per la diffusione dell’arte, della cultura e dello sport .

Dal 2021 ho deciso di dedicarmi ad un progetto Urbex con lo scopo di segnalare, salvaguardare e proteggere i luoghi urbani abbandonati sottraendoli al completo decadimento. Cercando di valorizzare questi ambienti e proporli agli organi di informazione per far conoscere le meraviglie perdute del nostro territorio.

Aldo Contiello

Nato a Napoli il 09/01/1960, vivo nella terza municipalità da alcuni anni, ma la maggior parte l'ho vissuta nella seconda. Sono lavoratore autonomo, nel campo dell'editoria scolastica. Attivista negli anni 80 a Materdei in alcune associazioni ambientaliste, sono stato attivista poi nel "Comitato per l'acqua pubblica" nato nei primi anni duemila; sono attivo anche nei "Comitato rifiuti zero" e "Comitato no war".

Ivan Santangelo

26 anni, nato a Napoli. Attivista nei collettivi studenteschi dai tempi delle scuole superiori, studente in relazioni internazionali, anima dal 2015 le attività dell'ex opg je so' pazzo, la casa del Popolo di Materdei. Dal 2013 segue le battaglie del settore universitario. Attualmente svolgo la professione di impiegato.

Salvatore (detto Rino) Semprevivo

Nato a Napoli il 2/6/60 sono separato ed ho un figlio di 28 anni, sono diplomato in Ragioneria. Ho sempre lavorato nel settore dei rifiuti per 16 anni nel settore privato(anche alla discarica di Pianura) ; dal 1997 lavoro nel Consorzio di Bacino delle province di Napoli e Caserta, da qualche anno in liquidazione. Ho lavorato per 2 anni come operaio raccoglitore nell'Asia di Napoli poi non sono stato confermato causa infortunio. Attualmente sono in attesa di una ricollocazione. Sono attivista dell'ex opg Je So Pazz, mi sono occupato della distribuzione dei pacchi alimentari, ed attivista della Rete di solidarietà popolare e mi occupo come volontario delle problematiche esistenti nel campo Rom di Casoria (Na).

Clementina Sasso

42 anni di Torre del Greco, ricercatrice presso l'Osservatorio Astronomico di Capodimonte, impegnata nel progetto Solar Orbiter dell'ESA/NASA. Candidata alla regione Campania con il M5S nel 2015 e poi uscita dal M5S. Esperta di comunicazione del rischio e attivista per l'ambiente, in particolare per il Vesuvio. Impegnata per la difesa della sanità pubblica, in particolare, parte del Comitato per la riqualificazione dell'ospedale Maresca. Si occupa anche di corretta divulgazione scientifica ed è testimonial per l'aumento della presenza delle ragazze negli istituti tecnici e nello studio delle materie scientifiche/tecnologiche. Nell'ultimo anno si è occupata di corretta informazione durante la pandemia, supporto economico alle famiglie in difficoltà ma soprattutto di scuola in presenza, riuscendo a far riaprire le scuole in Campania.

Gizele Alves Costa

Nata a Rio De Janeiro il 27/09/1981, si trasferisce a Napoli dove partecipa come volontaria ad esperienze di riqualificazione del centro storico e di solidarietà alle fasce più deboli della popolazione.

Noemi Cimmino

Nata a Giugliano in Campania (Na) il 06/11/2001; impegnata sul territorio di Giugliano nel corso degli anni in tante attività sociali come il volontariato con la Caritas, azioni di riqualificazione di spiagge con Legambiente.

Svolto attività sociali con l'associazione Napoli Capitale come cineforum, dibattiti di gruppo, cene sociali.

Nel 2021 sono stata candidata al consiglio comunale di Giugliano con Potere al Popolo e con esso ho dato vita e continuo a portare avanti importanti battaglie politiche a Giugliano, nello specifico ci siamo battuti per la riapertura della biblioteca comunale, lottato per ottenere tamponi gratis per tutte e tutti, abbiamo creato una rete solidale di raccolta e distribuzione di beni di prima necessità e, sempre insieme al collettivo di pap giugliano, aperto uno sportello di ascolto psicologico.

Una delle maggiori vertenze è la lotta ambientale, contro ogni tipo di impianto inquinante, con conseguente creazione del comitato Kosmos, il quale promuove giustizia ecologica e la tutela della salute.

Ludovica Lotano

Docente precaria, anno 1990, nasce a Foggia, cresce in Basilicata, in provincia di Potenza, adottata dalla città partenopea dal 2009 dove vive tutt'oggi. Fin dagli anni del liceo si adoperava in dopo scuola gratuiti estivi per i ragazzi della comunità locale. Nel 2008 viene eletta rappresentante degli studenti nel suo liceo, il Giustino Fortunato di Rionero in Vulture; in quegli anni si fa promotrice e animatrice delle proteste contro la riforma della scuola, la più nota riforma Gelmini. Nello stesso periodo, partecipa alle manifestazioni locali sul territorio irpino quando, nell'ottobre del 2008, un grande movimento impedì la costruzione di una discarica nel granaio del Formicoso. Si trasferisce a Napoli nel 2009 per frequentare gli studi e conseguire la laurea in Filosofia all'università Federico II di Napoli. Da sempre attenta alle mobilitazioni cittadine, ai cambiamenti strutturali che attraversano il modo del lavoro, inizia il suo percorso di militanza nel maggio del 2015 con l'inaugurazione della "Camera Popolare del Lavoro" dell'Ex Opg "Je so' pazz". Da allora prende parte al collettivo di lavoratori (Clash city Workers – CCW) che opera all'interno dell'Ex Opg, fino a diventare parte integrante del progetto nazionale di Potere al Popolo!

Maria Celeste Annunziata

Sono nata a Napoli il 9 luglio 1991. Fin da piccina rimbombavano nella mia testa le espressioni "assemblea sindacale", "licenziamenti", "cassa integrazione", "dormire in occupazione", "Marchionne".

I miei genitori non erano attivisti, ma le contingenze di vita ci portarono ad interagire con tutto questo.

Sono nata, infatti, nella clinica privata convenzionata in cui lavorava mia madre e che chiuse dopo anni di problemi tipici della sanità campana, imparando subito che questa è organizzata per accrescere i profitti di pochi e non per tutelare la salute della maggioranza.

Mio padre era impiegato alla FIAT di Pomigliano, città in cui sono cresciuta e in cui ho abitato fino ai 26 anni.

La mia avventura di militanza politica organizzata inizia nel 2010 quando mi recai a Napoli da sola, in seguito all'attacco armato dell'esercito israeliano che uccise degli attivisti intenti a portare beni di prima necessità a Gaza assediata, nell'ambito della campagna "Freedom Flotilla".

Lí incontrai il Collettivo Autorganizzato Universitario, che si é poi ingrandito con il CCW, il SAC, fino ad arrivare ad occupare un ex- ospedale psichiatrico giudiziario.

Appassionata al mondo intero, alla scrittura, alla musica, non ho mai avuto le idee chiare su cosa volessi fare nel futuro, se non "cambiare il mondo".

Così, ho fatto un tour di varie università prima di approdare al corso di Culture digitali e della comunicazione della Federico II, che ad oggi sto portando a termine con difficoltà, ma grande passione.

Da utente assidua della circumvesuviana, ho sperimentato in prima persona i problemi relativi allo status di pendolare da una città di provincia alla metropoli, distanti meno di mezz'ora.

Con il collettivo ho portato avanti diverse mobilitazioni insieme ad utenti e lavoratori per rivendicare un trasporto pubblico accessibile e dignitoso.

Cameriera per 10 anni, ho sperimentato in prima persona cosa voglia dire lavorare nel settore a Napoli e provincia e portato avanti le battaglie contro il lavoro nero nella nostra città.

Nel 2013, durante un corteo sui temi del lavoro, casa, tutela dell'ambiente, durante una carica, sono stata fermata e portata a Rebibbia, dove sono stata trattenuta per 4 notti, uscendone senza "convalida dell'arresto" e processo e ottenendo un risarcimento per "ingiusta detenzione".

In quell'occasione ho avuto modo di vedere quanto il carcere sia solo una "discarica sociale" e toccare con mano le condizioni di una parte del nostro popolo dimenticata dai più.

Non penso di poter interrompere il mio attivismo fino a quando la società "dentro" e "fuori", più integrate di quanto vogliamo farci pensare, non cambierà.

Potere al popolo per me significa poter ritornare a respirare dopo anni di apnea.

Che siano le elezioni europee, politiche, regionali, comunali, per me far crescere questo progetto significa poter finalmente dare voce a delle esistenze, le nostre, a cui ogni giorno tolgono un pezzo di dignità.

Significa fare in modo che chi, come me, per vivere lavora (o il lavoro l'ha perso) impiega tempo, energie, sangue per far girare il mondo, possa finalmente poter decidere della vita della nostra comunità.

Benedetta Terminiello

25 anni, studentessa alla facoltà di Storia ed attualmente attivista del balco alimentare popolare "Sanacore", sorto all'interno dell'Ex Opg Je so' Pazzo durante l'emergenza Covid-19. Originaria del casertano, inizia la sua attività politica e sociale a Napoli nel 2015 con il Collettivo Autorganizzato Universitario e ed il Doposcuola Popolare dell'Ex Opg.

Salvatore Carleo

25 anni, ho ottenuto da poco laurea Magistrale in Product Design, ed in cerca di lavoro. Attivista del Collettivo Autorganizzato Universitario di Napoli. Dopo gli studi molte persone sono costrette a spostarsi dal sud per trovare un lavoro dignitoso, solo insieme si può costruire un futuro dove, per vivere serenamente, non si è costretti a fuggire dal proprio luogo di nascita.

Partecipa alle attività dell'Ex-Opg Je So pazzo di Materdei.

Giuliano Brunetti

Nato a Napoli nel 1988, sono un militante di Potere al Popolo e dell'Ex-Opg. Pur essendo nato a Napoli, ho trascorso la mia infanzia e la mia adolescenza in Belgio a Bruxelles dove i miei genitori vivono e lavorano. Ho iniziato ad attivarmi politicamente e a farmi domande sul mondo nel periodo delle mobilitazioni contro

le guerre in Afghanistan e Iraq. Ho proseguito il mio impegno politico e sociale all'Università lottando per la regolarizzazione dei "sans papiers" e contro il processo di privatizzazione dell'Università statale. Nel 2009 mi sono trasferito a Bologna, lì ho proseguito gli studi e ho lavorato, spesso a nero e sempre per paghe irrisorie, in vari settori continuando il mio impegno nel movimento studentesco. Nel 2013 mi sono trasferito a Genova dove ho proseguito la mia militanza a fianco dei lavoratori delle aziende municipalizzate, del Porto e dell'Ilva. In quegli anni ho lavorato per un CAF, poi per un sindacato autonomo e successivamente in un albergo. Dallo scorso anno vivo a Napoli. Ho scelto di venire a vivere a Napoli consapevolmente perché lo desideravo ardentemente. Amo questa città e intendo impegnarmi per renderla più Giusta, più vivibile, più sostenibile, soprattutto per i lavoratori a basso reddito e per le fasce popolari. Attualmente lavoro come Funzionario nella Pubblica Amministrazione, all'Università Federico II.

Stefano Picardi

32 anni. Medico, attualmente specializzando in chirurgia. Sin da giovanissimo ho avuto interesse e passione per la politica. Durante i primi anni universitari ho cominciato a frequentare i collettivi universitari ed a partecipare alle proteste contro la riforma Gelmini. Da allora mi sono impegnato soprattutto nel garantire progetti per il diritto allo studio, gestendo progetti come la biblioteca autogestita nella mia università o battaglie per il diritto alla salute, partecipando alla nascita dell'ambulatorio popolare dell'Ex OPG Occupato - Je So' Pazzo.

Francesco Giuseppe Ferrara

35 anni sposato, laureato in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali all'Università Federico II di Napoli, attualmente lavora come impiegato help desk bancario presso un'azienda multiservizi di Soccavo. Originario del quartiere Bagnoli entra a far parte del mondo lavorativo sin dalla prima adolescenza e vivendo varie situazioni di precarietà e sfruttamento decide di iniziare l'attivismo e la militanza politica all'interno del CSOA Terra Terra già dal 2005.

Successivamente ha partecipato e seguito il lavoro dei compagni del collettivo di lavoratori Clash City Workers e della Camera Popolare del Lavoro dell'Ex Opg occupato "Je sò Pazzo".

Appassionato di letteratura, musica e tifoso sfegatato del Napoli è uno degli inventori del gioco da tavolo "La Mossa del Comandante" il cui ricavato è andato a sostenere l'ambulatorio popolare dell'Ex Opg Je So Pazzo, in particolare per l'acquisto di un ecografo portatile.

Ha deciso di candidarsi perché ama il quartiere Stella e la Sanità in cui vive da più di 10 anni, sa che sono mille le difficoltà di chi lo abita ed è per questo che crede sia fondamentale creare dei momenti di confronto con i cittadini e lavorare sodo per una diversa gestione del territorio, rafforzando i servizi sociali spesso carenti o addirittura inesistenti!

Roberta Ricciardi

Nata a Napoli il 08/08/1988, sono laureata in Giurisprudenza e mi occupo di diritto del lavoro.

Nonostante la precarietà lavorativa ho deciso di non lasciare Napoli e continuare a lottare per fare la mia parte questa città.

La politica è sempre stata una parte fondamentale della mia vita, tant'è che sono attivista e militante fin dai tempi della scuola, con il cuore sempre a sinistra. Negli anni mi sono occupata di lotte ambientali contro la Terra dei fuochi, della difesa dei diritti civili in particolare di quelli LGBT e delle donne, e delle lotte per i diritti dei lavoratori e a contrasto del lavoro nero, partecipando in prima persona all'esperienza della Camera Popolare del Lavoro.

Luigi Nonatelli

Nato a Napoli nel quartiere SanCarlo all'arena il 1 dicembre 1965.

Mi sono Laureato in Scienze politiche presso l'università Federico II nell'anno 1991 e lavoro da 30 anni in una società di tabacco in qualità di rappresentante.

Mi sono unito a potere al popolo con la piena convinzione e condivisione di questo progetto politico per potere restituire al popolo del mio quartiere una vita sana e partecipativa con i delegati della 3 municipalità.

I temi che mi stanno più a cuore e che spero di poter condividere al più presto con i miei concittadini sono: L'area verde, in particolare: Villa capriccio con i suoi campi sportivi ,giochi per i bambini e l'area sgambamento per cani, restituendo a tutti una vita sociale più sana.

La viabilità intesa a ripristinare cartellonistica stradale , strisce bianche per i parcheggi delle auto e strisce pedonali per la salvaguardia dei più anziani e delle scuole limitrofe.

Ultimo punto una più attenta progettazione per la collocazione dei cassonetti per i rifiuti urbani

Tutto questo potrebbe essere tema di condivisione,di partecipazione per una vita più sana del nostro quartiere.

Giovanni Castellano

36 anni, funzionario pubblico.

Cresciuto nell'hinterland giuglianese, inizio ad interessarmi alla politica sull'onda del movimento contro la globalizzazione neo-liberista.

Sono tra i fondatori di un collettivo studentesco che si è impegnato nella lotta contro la riforma Moratti e, insieme a tante altre realtà presenti sul territorio, abbiamo provato a costruire una mobilitazione contro la guerra in Iraq.

Dopo essermi laureato in "*Scienze politiche dell'amministrazione*" alla Federico II ho iniziato a lavorare presso l'Agenzia delle Entrate.

Ho vissuto quindi per dieci anni tra Milano e Roma, durante i quali ho conseguito la laurea magistrale in "*Scienze politiche e di governo*" e ho iniziato a collaborare con alcune testate giornalistiche on-line.

Dopo questa lunga parentesi sono tornato finalmente nella mia terra, avvicinandomi subito alle compagne e ai compagni dell'ex Je So' Pazz, affascinato dal loro modo di coniugare mutualismo politico e conflitto sociale, radicalità degli obiettivi e concretezza nell'agire pratico, senza cedere a tentazioni settarie o identitarie.

In questo periodo ho avuto l'opportunità di fornire il mio piccolo contributo al progetto politico di Potere al Popolo!, partecipando alle attività mutualistiche rivolte alle famiglie colpite dalla crisi pandemica e occupandomi delle questioni legate al mondo del lavoro.

Ho deciso di candidarmi perché penso sia importante portare la voce delle classi subalterne nelle istituzioni per realizzare quelle forme di controllo popolare che possano mettere in discussione lo strapotere dei ceti dominanti.